



Città di
SUZZARA

PROCESSO VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21.03.2024

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	CANTONI ANDREA	P
MANTOVANI PATRIZIA	P	ZANINI GUIDO ANDREA	P
LOMELLINI PAOLO	A	GADIOLI PAOLO	P
CAVALETTI SILVIA	P	VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA	P
SCUTERI PAOLA	P	CAPURSI SALVATORE	P
COVIZZI DIEGO	P	ZANARDI MICHELE	P
BENATTI MARIA	P	MELLI MARIA LUISA	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	ROSSELLI STEFANO	P
FANETTI LUCA	P		

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
TIRELLI T. – GUASTALLI A.
ZALDINI R. – MARI A.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sono le 21,11, si conclude qui la Sessione di Question Time, passo nuovamente la parola alla dottoressa Meli per l'appello per il Consiglio Comunale; ad appello ultimato risulta assente giustificato il Consigliere Lomellini P.. Sono le 21,12 e l'Assemblea è validamente costituita, dichiaro aperto il Consiglio Comunale.”.

PUNTO N.1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Non ci sono Comunicazioni del Sindaco.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Propongo l'inversione di un punto, cioè farei come primo punto all'ordine del giorno la Variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024 2026 ed al Bilancio di previsione 2024-2026, se non c'è nessuna opposizione procederei in tal senso e darei la parola all'Assessore Tirelli.”.

PUNTO N.2 (ex Punto n.3 all'OdG) - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Prometto che sarò brevissimo. Abbiamo una variazione del DUP, conseguentemente ci sono delle variazioni di bilancio che si compensano, quindi sono variazioni di uguale importo in entrata e in uscita e sono proprio sostanzialmente variazioni tecniche, anche se qualcosa, qualcosa di importante evidentemente succede. Allora, passiamo subito a quello che caratterizza queste variazioni, ci sono entrate maggiori e minori entrate correnti per un saldo di 48.558 euro che sono dati da 5.300 euro contributo provinciale per le iniziative ambientali; 18.208 euro rimborsi per spese del personale; ... (**Presidente:** chiedo scusa, ma mi è stato fatto presente che c'è stato un errore di trascrizione, di conseguenza ridistribuisco il testo, c'è stato un copia e incolla errato) ... siamo quindi a 48.558; le spese correnti nello stesso modo, ci sono maggiori spese correnti per 114.000 euro; minori spese correnti per 65.000 euro, con un saldo di 48.558 euro; le maggiori spese correnti sono 15.708 euro per il Piano di diritto allo studio; 7.500 euro per servizi culturali; 15.000 euro ancora per il Centenario della città di Suzzara; 5.350 euro per le spese per l'adesione al piano delle nutrie provinciale. Quindi abbiamo invece meno spese per il personale e più spese per il personale che si compensano. In totale quindi, le maggiori entrate correnti 48.000 euro compensano le maggiori spese correnti di 48.000 euro. Poi abbiamo invece delle modifiche importanti sulle entrate e le spese in conto capitale, si prevedono maggiori entrate in parte straordinaria, cioè in conto capitale, per un totale di 490.000 euro, dei quali 416.000 derivanti dalla valutazione positiva del progetto esecutivo da parte del Comitato Tecnico Scientifico per il Guido, quindi il cinema-teatro Guido passa da un valore di intervento di 6.377.000 a 6.793.000 euro, quindi, di questi 6.793.000 euro i fondi pubblici sono 6.510.000 euro, euro più euro

meno, a carico del Comune di Suzzara solo 280.000 euro; poi ci sono, sempre in entrate straordinarie, una donazione di 30.000 euro da parte di Iveco, che troverà la sua diretta compensazione nell'acquisto da parte dell'Iveco stessa dei defibrillatori che verranno donati alla città e posti in posti accessibili e pubblici, quando diciamo pubblici diciamo all'aperto o comunque in posti chiusi ma raggiungibili, non chiusi da serrature, raggiungibili ecco, quindi questo è. Poi ci sono incrementi del PNRR per 4.000 euro per acquisto di attrezzature hardware, e altri 10.000 euro per un software; ci sono 3.000 euro in più per alienazioni e altri 27.000 in più per alienazioni, quindi il totale delle maggiori entrate straordinarie sono 490.000 euro, che sono definiti in spese straordinarie, ve le sintetizzo rapidissimo, 416.000 per il Guido, 30.000 i defibrillatori e 27.000 per gli immobili comunali e 15.000 per software e hardware. l'ultima, L'ultima variazione è una pura e semplice partita di giro, nel senso che 1.300.000 euro, invece che andare iscritte al capitolo 5, vanno iscritte al capitolo 4, in virtù dell'adeguamento alla normativa uscita recentissimamente da parte della Corte dei Conti. Quindi qui nulla cambia, cambia l'importo che invece di essere accreditato al conto 5 viene accreditato al conto 4 e finanzia le stesse identiche spese. Ho concluso.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Dichiaro aperta la discussione sul punto.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Un breve commento a un paio di voci, tra le entrate correnti abbiamo 18.208 euro, che sono rimborsi ricevuti per spese di personale, è una figura dell'Ufficio Tecnico, lavora per un terzo del suo tempo, cioè due giorni alla settimana praticamente, presso l'Unione Terre di Mezzo, addirittura fuori regione, ora il nostro Ufficio Tecnico non è che sia messo benissimo, forse di questa entrata ne potremmo fare a meno e tenerci il dipendente a tempo pieno. Spese correnti: Centenario Città di Suzzara, prestazioni di servizi, c'è un 15.000 euro tra le voci, ci si chiede poi effettivamente questa prestazione di servizi a cosa corrisponda, e se alla fine quanto costerà il Centenario di Suzzara, e poi siamo sicuri che gli investimenti siano per il Centenario di Suzzara, e non per, perdonatemi la malizia, il consenso per le vicine elezioni? Visto che abbiamo le luminarie che non sono mai state accese fino a così tardi come quest'anno e la Torre civica ancora illuminata. Maggiori e minori spese di parte straordinaria: per gli interventi abbiamo un introito di 416.000 euro sul teatro Guido, contributo della struttura Commissariale straordinaria sisma di Regione Lombardia. Ecco, benissimo, però ricordiamo che per il teatro Guido c'è a monte un progetto affidato allo Studio Berlucchi S.r.l. che ha vinto nel 2021 la gara di progettazione, e nella delibera di Giunta numero 143 del 2020 l'Amministrazione decise di recedere dal contratto con la ditta Marmioli S.r.l. che a quel tempo si occupò ufficialmente del restauro e della progettazione, ed emerse che già dal 2016 per conto della Marmioli lo studio Berlucchi stava occupandosi della progettazione. Ora, la progettazione è iniziata nel 2016, siamo nel 2024, quindi è 8 anni che c'è una progettazione in corso, tra l'altro da parte dello stesso Studio, possibile che non siano ad oggi definiti esattamente e precisamente e puntualmente i costi del restauro? Perché, trattandosi di un'opera pubblica dovremmo avere a monte dei costi. Ora, bene che si allarghi il portafoglio e che ci sia questa entrata, però, insomma, noi vorremmo vedere oltre a spostamenti di carte e di denaro anche l'inizio dei lavori. Grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Altri Consiglieri vogliono intervenire? Se nessun altro Consigliere vuole intervenire posso dare la parola direttamente all'Assessore per la replica.”.

ASSESSORE RAFFAELLA ZALDINI: “Buona sera a tutti, volevo dire una cosa appunto sulle spese per il Centenario, se badate anche l’Assessore Tirelli ha detto che in entrata vi sono 22.500 euro, che sono dei contributi ricevuti da delle aziende del territorio e non solo per la realizzazione di iniziative del Centenario, se vi ricordate, già nel 2023 avevamo avuto delle entrate in questo senso di sponsorizzazioni da parte di aziende del territorio proprio per la realizzazione di iniziative, e una di queste non avevamo potuto acquisirla appunto nel 2023 quindi è passata sul 2024, e poi un’altra azienda ha deciso di partecipare, e abbiamo deciso quindi di attivare altri fondi per appunto concludere le celebrazioni per il Centenario, anche perché il Centenario si sviluppa, cioè meglio, anche cento anni fa si era sviluppato fra due annate 1923 - 1924, quindi in realtà il Centenario non si è ancora concluso, ma si concluderà nei prossimi mesi, e questo fa sì che si attiveranno altre attività sul territorio, fra l’altro collegandosi ad altre che abbiamo già fatto, ad esempio andremo a implementare il numero di cabine di E-Distribuzione che saranno dipinte con dei murales. Andremo a pubblicare un altro libro, quindi sono attività anche in continuità con quelle già realizzate, a conclusione appunto di tutto quello che è il Centenario di Suzzara proprio come era avvenuto 100 anni fa, perché ripeto, le celebrazioni si erano sviluppate fra due anni, fra due annate. Per quanto riguarda le luminarie, in realtà le luminarie non ci sono più, ci sono accese le catene luminose della torre, questo semplicemente perché penso che diano così minimo di vivacità alla piazza e visto che la torre è il punto di riferimento ad un’alta riconoscibilità a Suzzara, penso che possa essere una cosa positiva lasciarla illuminata, fra l’altro in realtà sarà spenta domani sera perché domani sera è l’hour fire, quindi spegneremo la Torre civica e anche le luci al Piazzalunga poi verranno riaccese il giorno dopo.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Voleva replicare anche l’Assessore Tirelli.”.

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Sì, una cosa solo, relativamente al cinema Guido, i 416.000 euro che sono arrivati dal Comitato tecnico si aggiungono dei quattrini per la ristrutturazione del Guido; la ristrutturazione del Guido è partita effettivamente nei progetti molto molto tempo fa, lei ha detto giusto, perché qui io sono da quasi cinque anni in amministrazione e non riesco mai, se non spero ormai siamo credo molto vicini, a vedere la conclusione delle pratiche. È stato veramente faticoso, difficile, complicato, non so quale altro aggettivo usare, perché il passaggio attraverso il Comitato tecnico, del quale fa anche parte la Sovrintendenza delle Belle Arti, che pone molti sinceramente paletti, ne ha posti, ne pone molti su Villa Grassetti, ma ne ha posti altrettanti anche per il cinema Guido, tant’è che il cinema Guido.. sì teatro, sì teatro, e questo unito al fatto che nel frattempo il Consigliere Zanini ben lo ricorda, ma lo ricordiamo tutti, ci sono state Covid, guerra, e compagnia, e quindi c’è stato un innalzamento importante dei prezzi delle materie soprattutto edili, dei materiali edili di base, e quindi questo ha portato effettivamente il lievitare del prezzo dell’intervento sul cinema Guido a cifre di assoluto rispetto quali sono in questo momento; siamo partiti in effetti da molto, ma molto meno, siamo partiti da 4 milioni e mezzo di euro, siamo a 6,7, qui ci sono stati quindi contemporaneamente due fatti profondi, l’innalzamento dei prezzi delle materie e dei materiali edili, e il continuo dover adeguare le scelte alle richieste del Comitato perché è l’ufficiale pagatore e della Sovrintendenza perché ha compito di sovrintendere a come vengono fatti i restauri. Siamo al definitivo approvato e anche sul definitivo la Sovrintendenza aveva trovato da eccepire rispetto al.., aspetta, che sono due i progetti, come si chiamano.. operativo e esecutivo, anche sulla presentazione dell’esecutivo che era identico al definitivo c’è stato comunque qualcosa da eccepire e si sono persi due mesi. Ho concluso.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Bene, possiamo passare quindi alle dichiarazioni di voto, mi sembra che nessuno voglia fare la dichiarazione di voto, mettiamo in votazione la delibera, Favorevoli: Gruppo PD favorevole, Sinistra per Suzzara favorevole, Consigliere Capursi del Gruppo Misto favorevole; Contrari: Lega, Fratelli d’Italia e Consigliera Vezzani del Gruppo Misto contrari; Astenuti: Movimento 5 Stelle astenuto; la delibera è approvata. Chiedo ai Consiglieri di pronunciarsi anche sull’immediata eseguibilità dell’atto, Favorevoli: Gruppo PD, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi; Contrari: Lega, Fratelli d’Italia, Consigliera Vezzani; Astenuti: Movimento 5 Stelle; la delibera e anche immediatamente eseguibile.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Prima di passare al punto successivo che riguarda l’approvazione del nuovo Regolamento del Consiglio comunale, farei distribuire tre emendamenti che sono stati presentati durante la serata e quindi darei il tempo ai Consiglieri di leggerli, quindi il Consiglio è momentaneamente sospeso.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Se i Consiglieri si accomodano, sono le 21,43, riprendiamo il Consiglio, il prossimo punto all’ordine del giorno riguarda l’Approvazione delle modifiche ed integrazioni al Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, illustrerà il Presidente della Commissione Affari Generali Consigliere Stefano Rosselli. Prima di passare la parola al Consigliere volevo fare una brevissima introduzione per sottolineare l’importanza di questo atto, e perché una volta tanto il Consiglio Comunale può esercitare il suo potere legislativo per modificare un atto e magari migliorarlo, un atto che lo riguarda direttamente, appunto il Regolamento del Consiglio. Durante l’illustrazione che il Presidente della Commissione farà vedrete che ci sono state modifiche sia formali, sia sostanziali, in alcuni casi ci si è limitati a rendere più chiaro il dettato precedente, oppure si è recepito quanto era già prassi negli ultimi anni, e invece in alcuni casi sono state introdotte delle importanti novità. Per quanto riguarda la modalità della discussione, visto che è piuttosto lungo, sarà una seduta piuttosto lunga, in Capigruppo abbiamo deciso di adottare le seguenti modalità: cinque minuti per l’illustrazione e cinque minuti per gli interventi, fatto salvo magari i titoli per cui si richieda più tempo. Come procederemo, procederemo per titoli, cioè verranno illustrati gli articoli di un singolo titolo in modo di poter rimanere in argomento, alla fine dell’illustrazione degli articoli del Titolo sarà aperta e ovviamente anche chiusa la discussione, si passerà poi al Titolo successivo con i relativi articoli, alla fine verrà posto in votazione l’intero regolamento così come modificato. Sono stati presentati tre emendamenti, appunto, che vi ho distribuito, che saranno illustrati, magari letti, magari li leggo io velocemente prima dell’illustrazione del Titolo e poi verranno discussi dopo la discussione dei vari articoli, ovviamente saranno illustrati dal presentatore dopo che è stata fatta la discussione sugli articoli. Possiamo partire dal Titolo I, non ci sono emendamenti su questo, quindi passo la parola al Consigliere Rosselli per iniziare l’illustrazione.”.

PUNTO N.3 (ex Punto n.2 all’OdG) - APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Ho facoltà di dire due cose o devo subito entrare nel merito ... (Presidente: no, no, certo) ... allora, innanzitutto è stato un percorso piuttosto lungo e quindi mi sembra doveroso ringraziare chi ha lavorato a queste modifiche del regolamento, la revisione è cominciata nella precedente legislatura, quindi è doveroso ringraziare la Consigliera Melli che era Presidente della

Commissione Affari Generali e i membri dell'allora Commissione, e anche ovviamente gli attuali membri della Commissione che con me intendo i Consiglieri: Artoni, Lomellini, Mantovani del Partito Democratico, Cantoni della Sinistra per Suzzara, Vezzani del Gruppo Misto, Gadioli della Lega, che in questi anni hanno completato questa revisione, che arriva oggi nella versione che abbiamo appunto agli atti. Come ha detto la Presidente, è stato un percorso anche complesso in alcuni momenti, si è cercato di recepire tutte le istanze che erano emerse soprattutto nella precedente legislatura, dove c'erano stati diversi punti che avevano appunto dato adito a dei dubbi interpretativi o meno, ovviamente ci sono stati anche degli adeguamenti dovuti al cambiamento che c'è stato dopo la pandemia su alcune modalità tecnologiche di svolgimento delle sedute. Secondo me, una delle novità più significative e chiudo velocemente questa così introduzione, è sicuramente il nome nuovo che assumerà da stasera dopo l'approvazione la Commissione Affari Generali, che appunto diventerà la Commissione Affari Generali, Finanze e Antimafia con funzioni di controllo e garanzia, penso che questa sia una cosa piuttosto importante, anche un segnale importante che fra l'altro coincide oggi con la Giornata nazionale in memoria delle vittime delle mafie, penso che sia un segnale importante che diamo anche alla nostra cittadinanza perché è una denominazione che ovviamente si tradurrà anche in fatti, in iniziative, e in una conferma di quello che è sempre stato l'impegno dell'amministrazione a tutela della legalità, e quindi, insomma, questo mi sembra molto significativo. Quindi io passerei a leggere gli articoli che sono stati modificati, partendo dal Titolo I - Articolo 2, comma 4, al comma 4 è stato introdotto ed è questo il testo: il Consiglio può essere convocato in forma telematica o mista, qualora lo richiedano le circostanze; poi l'Articolo 3 che riguarda il Question time, al comma 3 è stata introdotta una modifica che riguarda la presentazione delle interpellanze, leggo il comma: con le medesime modalità, possono essere convocate sedute consiliari aventi solo la sessione di Question time, tali sedute, di durata non superiore a tre ore, vengono convocate con un preavviso di almeno cinque giorni, e in queste vengono date risposte in ordine cronologico alle interpellanze presentate fino al quinto giorno (prima era terzo), antecedente la data di svolgimento, salvo comprovate ragioni di urgenza e necessità valutate dal Presidente sentita la Conferenza dei Capigruppo; è stato poi cambiato anche il comma 4 e leggo la nuova versione: le interpellanze alle quali non sia stata data risposta nel corso della seduta consiliare vengono iscritte alla successiva seduta con sessione di Question time, fatto salvo il diritto dell'interpellante di richiederne risposta scritta che dovrà pervenire entro i successivi 10 giorni; e qui mi fermo.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Prima di aprire la discussione volevo commentare un attimo l'introduzione del comma 4 dell'articolo 2, che io trovo qualificante per questo regolamento, perché, perché voi sapete che durante la pandemia abbiamo potuto riunirci in modalità telematica perché era stata data la possibilità dal Ministero dell'Interno, adesso è stato chiarito che se questa modalità non è espressamente prevista dal Regolamento non è più possibile riunirsi in questa forma, e visto che, noi ci auguriamo sicuramente che non recapiti una pandemia, ma ci possono essere altre circostanze in cui si renda necessario riunire il Consiglio in modalità telematica, sicuramente questo andava fatto, in più abbiamo previsto la forma mista, che sebbene presenti qualche problema in più dal punto di vista tecnologico, problema che comunque è nel 2024 facilmente risolvibile, occorrerà insomma che ci vorrà il tempo attraverso il quale gli uffici si possano adeguare, e comunque anche in questo caso uno strumento anche di parità e magari chissà si può rendere necessario anche da noi, abbiamo visto il caso di Monza, ma anche soltanto se qualcuno dovesse essere ammalato, cioè credo che in questa era di tecnologia sia assolutamente da prevedere la possibilità di poter fare un consiglio in forma mista, sarà necessario che la prossima amministrazione provveda ad un regolamento apposito, così come era stato fatto nel

periodo della pandemia tramite decreto. Occorrerà un apposito regolamento per chiarire quali sono i casi in cui si possa fare e quali sono le modalità di votazione per poter procedere ecco, detto questo apro la discussione sul punto, Titolo I.”

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, un rapido intervento solamente per ringraziare così come ha fatto anche il Consigliere Rosselli i colleghi che hanno contribuito a stendere appunto queste modifiche, che sia nella vecchia che nella nuova consiliatura; le modifiche hanno degli aspetti innovativi, così come ha detto prima anche la Presidente, il fatto di convocare il consiglio in forma telematica o mista è sicuramente un elemento di innovazione, e ovviamente gli uffici dovranno lavorare per poter implementare poi questo e darci gli strumenti per poterlo fare, e dare alle prossime amministrazioni gli strumenti, quindi sarà sicuramente impegnativo introdurre certi strumenti, però credo che insomma nel 2024 sia possibile e fattibile, ecco. Mi fermo qua poi dopo magari interverrò sugli altri titoli che magari meritano qualche punto di attenzione.”

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “A questo punto passiamo all’illustrazione degli articoli 6, 8 e 10 modificati al Titolo II, e in più è stato presentato l’emendamento sull’articolo 7, ve lo leggo poi dopo l’illustrazione, lo illustrerò più specificamente il Consigliere Zanini che lo ha presentato; al comma 4 è scritto: in sede di sessione di question time l’interpellante legge il documento presentato e ha facoltà di illustrarlo senza introdurre nuovi elementi per non più di cinque minuti, per la risposta del Sindaco o dell’Assessore da lui designato sono concessi cinque minuti. Si propone la seguente modifica: in sede di sessione di question time l’interpellante ha facoltà di leggere il documento presentato per il tempo necessario alla sua lettura, ed ha facoltà di illustrarlo senza introdurre nuovi elementi per non più di cinque minuti per la risposta del Sindaco o dell’Assessore da lui designato sono concessi cinque minuti.”

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Mi sono dimenticato di fare i dovuti ringraziamenti anche la Dottoressa Meli, e anche al Presidente e al Segretario generale nel passato mandato, perché comunque abbiamo avuto un supporto dagli uffici importante anche nell’ultima fase, nella fase finale della revisione, e quindi anche questo, voglio ringraziare la struttura che abbiamo avuto modo di confrontarci anche tempo fa su alcuni dubbi che erano emersi. Allora, Articolo 6 - Deposito degli atti: interpellanze, ordini del giorno e mozioni devono essere depositate con un giorno di anticipo rispetto alla pubblicazione della convocazione della seduta del Consiglio comunale. Poi, Articolo 8 - è stato cambiato il comma 4, che recita così: gli ordini del giorno afferiscono a tematiche di carattere politico, generale o di norma ad atti che non rientrano direttamente nelle competenze del Consiglio o negli atti di indirizzo amministrativo, come disciplinati dal Testo Unico enti locali e dallo Statuto comunale. Poi, all’Articolo 10 - è stato modificato il comma 2 come segue: l’accesso agli atti (si parla di accesso agli atti), l’accesso deve avvenire in modo da limitare l’aggravio per gli uffici comunali e deve sostanziarsi in richieste precise e circostanziate, in caso contrario il Consigliere richiedente, dopo aver ricevuto motivato rifiuto, potrebbe essere invitato a riformulare la richiesta. Poi ci sono alcune modifiche al comma 7 e 8, non so se la Presidente vuole che legga, perché sono comunque modifiche marginali, ... (**Presidente:** sì sono dei chiarimenti) ... se vuole li leggo altrimenti possiamo ... (**Presidente:** li legga) ... allora, il comma 7 diventa: al fine di garantire l’efficacia e l’economicità dell’accesso ogni qualvolta possibile (ecco l’aggiunta) i documenti richiesti verranno prodotti in formato elettronico; l’estrazione di copie cartacee di elaborati tecnici di progetti e strumenti di pianificazione è limitata a una copia per ciascun gruppo consiliare che lo richieda espressamente al Presidente del Consiglio Comunale. Nell’ottavo, il comma 8: il rilascio

delle copie, preferibilmente in formato elettronico a favore dei consiglieri comunali avviene nel minor tempo possibile e comunque entro i dieci giorni successivi al giorno della richiesta, salvo che non si tratti di atti particolarmente complessi, nel qual caso alla presentazione della richiesta viene precisato il maggior termine per il rilascio.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Anche qui possiamo dire che l’Articolo 6, che è stato aggiunto, recepisce quanto abbiamo fatto negli ultimi cinque anni, i lavori si sono sempre svolti regolarmente ed è stato molto più facile redigere l’ordine del giorno, avendo una giornata di tempo per verificare gli atti; il comma 4 dell’Articolo 8 cerca di chiarire un po’ la formulazione degli ordini del giorno che sono spesso confusi con le mozioni, si è cercato di dare delle indicazioni più precise affinché sia più semplice anche di distinguere le 2 tipologie di atti, e poi appunto ci sono dei ritocchi all’Articolo 10 per rendere più chiaro l’articolo. Apro la discussione sul punto, se non ci sono interventi chiedo al Consigliere Zanini di illustrare il suo emendamento.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Vedo che non ci sono interventi quindi procedo; sì, proponiamo di modificare il comma 4 dell’Articolo 7 – dove, cerchiamo in sostanza di mettere per iscritto quello che avviene di prassi, cioè la norma prevederebbe che l’interpellante legga il documento presentato e che abbia facoltà di illustrarlo, abbiamo assistito alcune volte in cui magari l’interpellanza viene semplicemente illustrata senza darne lettura, ecco che allora forse la frase più corretta poteva essere introdurre: che ha la facoltà di leggere il documento e che ha la facoltà di illustrarlo; ora, siccome talvolta le interpellanze sono particolarmente argomentate, almeno vedo quello che faccio io, e a volte è necessario quindi stringere, togliere per forza delle parti, abbiamo pensato che fosse corretto introdurre anche, la possibilità di leggerla per intero e non solo per una piccola parte. Grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “È aperta la discussione sull’emendamento.”:

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Io vedo due cose che secondo me non condivido, ecco, la prima è proprio l’aggiunta che ha appena spiegato il Consigliere, cioè: l’interpellante ha facoltà di leggere il documento e ha facoltà, lo deve leggere il documento, non è che ha la facoltà di leggerlo, deve leggerlo il documento, quindi, e l’altra cosa è il tempo necessario che alla sua lettura, che è una, cioè manca la regolamentazione di un tempo, di un tempo massimo, che è giusto fare affidamento sulla buona fede, ma potremmo arrivare a casi, cioè esagerati, di non so di interpellanze di 10/15 minuti, diventa anche molto difficile poi gestire, immagino nei panni di chi sarà presidente la tempistica dei question time, se non ci fosse una regolamentazione. Questa è la mia opinione sull’emendamento modificativo dell’articolo 7.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Anche noi siamo contrari a questo emendamento, mentre parlava il Consigliere Rosselli mi veniva in mente, e noi l’abbiamo vissuto nella passata consiliatura, un articolo del genere in mano al consigliere Guiducci, che salutiamo perché lui ci ascolta sempre, un articolo del genere in possesso del consigliere del genere ecco potrebbe veramente inchiodare il question time per ore probabilmente, ecco, quindi è chiaro che qua il tempo necessario alla sua lettura è molto relativo e rischia veramente di essere interpretato in maniera veramente estesa anche dai futuri consiglieri, perché noi pensiamo magari a noi, ma tra un po’ non ci saremo più o comunque qualcuno mi auguro di sì, comunque cambierà il Consiglio e quindi dobbiamo sempre pensare ovviamente al peggio, e quindi a pensare anche che possa essere interpretato in malo modo, ecco. Quindi noi siamo contrari.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Se non ci sono altri interventi andrei oltre e metterei in votazione alla fine dell’illustrazione di tutto il regolamento e darei quindi la parola al Consigliere Rosselli per l’Articolo 13 del Titolo III.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Sì, Articolo 13, comma 1, è stata fatta un’aggiunta alla fine, la Conferenza dei Capigruppo è composta dal Presidente del Consiglio, che la convoca e la presiede, dal vicepresidente, dal Sindaco e dai capigruppo consiliari o consiglieri loro delegati. Poi il comma 6 è stato aggiunto, la Conferenza dei Capigruppo può svolgere congiuntamente alla commissione consiliare competente per materia, attività conoscitive su temi di particolare interesse cittadino.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “È aperta la discussione sull’Articolo 13 del Titolo III.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Secondo me il comma 6 è molto importante, perché comunque permette, colma una mancanza di fatto che c’era, permette alla Conferenza dei Capigruppo effettivamente di svolgere qualcosa di più di quello che ha fatto diciamo finora, e quindi di essere attiva anche su temi di attualità della città o di particolare interesse e circostanze che lo richiedano, e quindi è stata un’aggiunta motivata anche da richieste che erano state presentate in passato, e anche ovviamente il comma 1, no, dei consiglieri loro delegati, mi sembra abbastanza chiaro che era una mancanza da colmare.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Non mi sembra che ci siano altri interventi, procederei col Titolo IV, dove è anche stato presentato l’emendamento, a questo punto visto che lo avete letto evito di leggerlo io, poi lo illustrerà il Consigliere Zanini, intanto passo la parola al Consigliere Rosselli per le modifiche agli articoli.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Mi fermo al 15 o li leggo tutti e poi il Consigliere Zanini legge l’emendamento 16 ... (**Presidente:** li faccia tutti e poi..) ... allora, l’Articolo 15 è la denominazione della Commissione Affari Generali che cambia in seguito alla mozione del giugno del 2015 presentata dal Movimento 5 Stelle approvata all’unanimità; allora, il comma 2, le commissioni istituzionali sono le seguenti: a) Commissione affari generali, finanze e antimafia con funzioni di controllo e garanzia, questa è la modifica. Poi, all’Articolo 16, comma 1, è stata modificata la tempistica, quindi entro tre mesi dall’insediamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio, sulla base di indicazioni pervenute dai capigruppo consiliari, costituisce le commissioni istituzionali secondo quanto previsto dal presente regolamento e convoca la prima seduta, da tenersi entro i successivi trenta giorni, nel corso della quale, vengono nominati il presidente e il vicepresidente della Commissione consiliare. Comma 2, la Presidenza della Commissione affari generali ovviamente cambia la denominazione, finanze e antimafia con funzioni di controllo e garanzia. Comma 4, le sedute delle Commissioni sono pubbliche e possono svolgersi in presenza o in via telematica, qualora lo richiedano le circostanze; ed è stato soppresso: - ai lavori possono assistere i cittadini ed i rappresentanti degli organi d’informazione -, perché ovviamente se sono pubbliche sono aperte a tutti. Comma 10, una modifica di minore importanza, comunque il Presidente può invitare alle sedute della Commissione gli assessori, il segretario generale, i dirigenti o i responsabili dei servizi e/o procedimenti perché effettuino relazioni o diano informazioni; tutto ciò che risulti necessario ai lavori della Commissione stessa. Comma 11, possono essere altresì invitati: consulenti, esperti, l’aggiunta è esperti, o professionisti incaricati di

progettazioni e studi dall'Amministrazione comunale, per fornire illustrazioni e chiarimenti. Articolo 17, comma 4, anche qui è stato aggiunto il comma che non c'era: le commissioni ordinarie possono svolgersi in presenza o in via telematica, qualora lo richiedano le circostanze. Articolo 18, comma 3, le commissioni possono altresì essere convocate per affrontare tematiche di competenza del Consiglio comunale o di particolare interesse per la comunità; al comma 5 è stato corretto il numero dell'articolo perché l'aggiunta del dell'Articolo 6 ha comportato lo slittamento in avanti, ovviamente di tutti i numeri del regolamento, e quindi, l'istruttoria è curata dagli uffici comunali secondo quanto stabilito dal presente regolamento all'articolo 9, comma 2. All'Articolo 19 - Commissioni d'indagine comma 1 mancava del Consiglio, quindi: su proposta del Presidente del Consiglio. Al comma 6, su richiesta del Presidente, è stato aggiunto della Commissione. Al comma 9, la redazione dei verbali della Commissione viene effettuata, aggiunta: dal Presidente della Commissione o da persona da lui delegata; non c'è, mi pare altro al Titolo IV.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “È aperta la discussione sul Titolo IV.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Di questo titolo ovviamente, oltre alle varie modifiche è sicuramente importante l'introduzione della Commissione affari generali, finanze e antimafia con funzioni di controllo e garanzia credo che sia comunque un segnale importante che viene dato dalla politica, da tutta la politica del Consiglio comunale verso la cittadinanza, verso l'esterno, credo che sia appunto da enfatizzare particolarmente; ci fu effettivamente la proposta della mozione nel 2015 diceva prima il Consigliere Rosselli, dell'istituzione di una commissione apposita, in Consiglio abbiamo comunque trovato un compromesso che credo che sia un compromesso giusto, quindi, invece di introdurre una quarta commissione, abbiamo ritenuto opportuno dare alla Commissione affari generali anche quest'altra funzione ecco, perché crediamo che coniughi bene la questione del controllo con la questione antimafia, ecco. Quindi credo che sia un passo molto importante per Suzzara, e oggi finalmente dopo tanti anni riusciamo ad introdurlo in questo regolamento.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altri interventi o richieste di chiarimento? Non ci sono, quindi passerei la parola al Consigliere Zanini per l'illustrazione dell'emendamento, e lettura dell'emendamento.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, siccome non capita tutti i giorni di poter mettere mano a un regolamento, siamo a riordinare questo e quindi durante la lettura ho ritenuto di considerare fattibile questo emendamento, dove al comma 10, dove è scritto: il Presidente può invitare alle sedute della Commissione gli assessori, il segretario generale, i dirigenti o i responsabili dei servizi e/o procedimenti perché effettuino relazioni o diano informazioni; tutto ciò che risulti necessario i lavori della Commissione stessa. Qui c'è una separazione tra una prima e una seconda parte del periodo fatta con un punto e virgola, che è una separazione più grave della virgola, è un distacco, mentre invece ci vorrebbe una giunzione a nostro parere, e quindi si propone la seguente modifica: il Presidente può invitare alle sedute della Commissione gli assessori, il segretario generale, i dirigenti o i responsabili dei servizi o procedimenti affinché effettuino relazioni forniscono informazioni e quant'altro si renda necessario ai lavori della Commissione stessa. Grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “È aperta la discussione sull'emendamento.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Allora, quello che c’è secondo me è un punto e virgola invece che una virgola, per il resto viene sostituita una congiunzione subordinante finale come il perché con una congiunzione subordinante finale come l’affinché, quindi, se siamo qui signori per sostituire delle congiunzioni subordinati e abbiamo questo tempo per me va bene, io suggerirei, per me sembra un refuso, un punto e virgola invece che una virgola e questo penso sia scappato nella.. ora se vogliamo anche ritirare il regolamento perché cambiamo il punto e virgola da una virgola possiamo anche valutare questo, non lo so, cari Consiglieri facciamoci una riflessione attenta.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Altri interventi sul punto e virgola, poi ha parlato di congiunzioni a me sconosciute. Bene, se non ci sono altri interventi passiamo al titolo successivo.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Allora, Articolo 20, è stato cambiato il comma 3 che recita: il Presidente.. no, è stato soppresso il comma, in tali termini sono esclusi i giorni festivi per calendario, era il precedente comma 3, ... (Presidente: ecco, ho dimenticato di dire che anche su questo titolo è stato presentato un emendamento appunto sull’articolo 20) ..., e poi il comma 5 è stata fatta un’aggiunta al termine, quindi il Consiglio comunale può altresì essere convocato d’urgenza quando ciò sia giustificato dall’esigenza dell’esame immediato di determinati argomenti, l’avviso deve essere comunicato almeno 24 ore prima della seduta tramite messo comunale o e-mail, quindi questa è l’aggiunta. Articolo 21 comma 1, la convocazione viene inviata mediante posta elettronica, è stato tolto certificata; stessa modifica al comma 3, unitamente o anche prima dell’inizio dell’avviso di convocazione (inviato mediante posta elettronica), è stato tolto certificata; poi sono stati cambiati il comma 5 e il 6, e viene soppresso il comma 7. I nuovi punti sono questi: comma 5 Nel caso che, dopo la consegna degli avvisi di convocazione, in casi di straordinaria urgenza si debbano aggiungere altri argomenti che per la loro natura non possono essere posti in discussione in una successiva seduta, occorre darne avviso scritto ai Consiglieri almeno ventiquattro ore prima della riunione, allegando il testo degli argomenti aggiunti. Poi il comma 6 nuovo è: L’elenco degli oggetti da trattarsi in ciascuna seduta consiliare deve essere pubblicato sull’albo on line del sito istituzionale del Comune di Suzzara. All’Articolo 22 sono stati cambiati nei vari commi i numeri degli articoli che sono scalati, per il motivo che vi ho detto prima, e non mi pare il caso di leggere tutto. L’Articolo 23 comma 1 Il Consiglio Comunale non può deliberare se alla seduta non intervengono almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco. Poi, Articolo 28 ci sono state diverse modifiche, riguarda le Adunanze aperte, allora il comma 2 è cambiato come segue: Tali adunanze, che hanno carattere straordinario, sono aperte agli interventi della cittadinanza e di soggetti invitati non facenti parte del Consiglio. Il nuovo comma 3 è: In occasione delle sedute aperte di Consiglio Comunale, è compito del Presidente far pubblicare sul sito del Comune un avviso che comunichi le modalità di svolgimento della seduta. Al Comma 5 è stato corretto il numero dell’articolo che è l’Articolo 35 “Contegno del pubblico in aula”, non ci sono altre modifiche.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “È aperta la discussione sul Titolo V. Non ci sono interventi, do la parola al Consigliere Zanini per l’illustrazione del suo emendamento.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “L’emendamento modifica l’Articolo 20, il testo del regolamento sottoposto all’approvazione del Consiglio Comunale prevede l’eliminazione del comma 3, che reca: In tali termini sono esclusi i giorni festivi per calendario, e stiamo parlando dei termini per la

convocazione del Consiglio Comunale; proponiamo la seguente modifica, che questo comma 3 non venga eliminato, ma sia mantenuto, comportando ciò il conseguente riordino dei numeri dei commi successivi. Motivo per cui viene proposta questa modifica è il fatto che dall'entrata in vigore di questo Regolamento sarà possibile di venerdì mattina convocare il Consiglio per il lunedì, e ovviamente è una discrezione della maggioranza fare questo, dell'amministrazione al governo, ma è una compressione delle libertà finora, anzi dei diritti finora concessi alle minoranze, che si trovano a questo punto ad avere tre giorni naturali e conseguenti di tempo per prepararsi per il Consiglio e non tre giorni che comprendano anche i festivi, quindi c'è da dire un'altra cosa, abbiamo avuto la fortuna di avere in questi cinque anni come Presidente del Consiglio la dottoressa Cavaletti, non è detto che i prossimi presidenti siano così corretti, e quindi chiedo proprio che questo comma venga mantenuto per rispetto dei diritti delle minoranze. Grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “È aperta la discussione sul punto, mi permetto di fare un'annotazione su quanto illustrato dal Consigliere Zanini, credo che sia una compressione forse, era stato fatto per rendere tutto un po' più veloce e più smart come si usa dire adesso, più che una compressione dei diritti delle minoranze trovo che in effetti vada presa in considerazione l'ipotesi di questo venerdì convocazione per lunedì soprattutto per quanto riguarda la convocazione delle eventuali commissioni. In effetti non risulterebbe in questo modo se uno volesse proprio applicarlo, perché poi un giorno in più si può sempre dare, e quindi si può convocare per il martedì, però nel caso si decidesse di convocare per lunedì non ci sarebbe una serata feriale all'interno della quale convocare le commissioni e si deve tener conto sia delle esigenze dei consiglieri sia di quelle degli uffici, e quindi non è sempre facile trovare a disposizione anche i funzionari, quindi ecco, da questo punto di vista devo dire che per quanto mi riguarda prenderei in considerazione la modifica.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Siamo d'accordo, nel senso che ragionandoci su effettivamente ragionare sui giorni lavorativi, quindi non di calendario, credo che sia ecco la scelta più opportuna ecco, quindi siamo d'accordo comunque nel ripristinare il comma, fermo restando che insomma un comma del genere messo in un regolamento, messo così da solo ecco non era proprio probabilmente il massimo della vita e quindi si era scelto di toglierlo proprio perché è inusuale vedere un comma di quel tipo lì in un regolamento del genere, in ogni modo, insomma, non credo che sia più che altro una compressione dei diritti delle minoranze, ma credo di tutti i consiglieri comunali, ed effettivamente, insomma, sarebbe giusto ripristinarlo secondo il nostro punto di vista.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Sì, concordo anch'io, concordo anch'io, adesso onestamente non ricordo l'esatta circostanza in cui fu decisa questa cosa, perché secondo me andiamo al precedente mandato, niente, abbiamo rivisto il regolamento parecchie volte insieme, stupisce sempre come la Lega se ne accorga in Consiglio Comunale e non nelle Commissioni, dove non ha mai posto obiezioni su questo comma.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Chiedo scusa, vorrei fornire un chiarimento, visto che è tutta sera che il Consigliere Rosselli parla di presenza o non presenza in Commissione, allora gli ricordiamo che di queste cose se ne è parlato nei primi anni di questa consiliatura e che lo scrivente non era componente, ma lo era qualcuno che non è più consigliere comunale. Dopo quei primi anni questa cosa non è più stata praticamente toccata in Consiglio Comunale, e visto che l'occasione utile per farla era oggi o mai più, meglio farla oggi.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, il Consigliere Rosselli per fatto personale.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Allora, cioè chiariamo bene una cosa, io, come Presidente della Commissione, ho riletto questo regolamento ai membri della Commissione, articolo per articolo, modifica per modifica, nel mandato in cui lei è in Consiglio Comunale e il suo collega Gadioli è in Commissione e lo ha sentito più volte, e quindi io a questo mi riferisco, per cui nell’attuale mandato in Commissione la Lega non ha mai posto nessun problema su questo comma, pur avendolo noi letto e riletto anche un mese fa in Commissione, anche un mese fa, anche un anno e mezzo fa, o due anni fa quando ci siamo trovati, e quindi questo ho voluto sottolineare. Poi che lei abbia tutto il diritto legittimo assoluto di presentare l’emendamento su questo non ci piove, tant’è che noi l’abbiamo accettato, perché ci sembra un emendamento assolutamente accettabile e condivisibile, però i fatti sono questi, ed è giusto che siano assolutamente chiari e cristallini.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo all’illustrazione degli Articoli 30 e 31 del Titolo VI.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Siamo all’Articolo 30 sui Poteri del Presidente, allora comma 2 al punto b abbiamo questa aggiunta, lo rileggo dall’inizio del comma altrimenti, il Presidente provvede inoltre al funzionamento dell’assemblea consiliare ed in particolare il punto b recita: organizza l’attività del Consiglio Comunale e, con l’aiuto della Conferenza dei Capigruppo, definisce il programma dei lavori del Consiglio, assicurando ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri adeguata e preventiva informazione sulle questioni che saranno sottoposte al Consiglio; poi c’è il comma i come segue: attua i provvedimenti necessari per mantenere l’ordine e per assicurare l’osservanza della legge, dello Statuto e del regolamento; all’Articolo 31 c’è un articolo che essendo scalato all’inizio diventa Articolo 13 al comma 1 e non c’è nient’altro in questo titolo.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Interrompo un attimo il Consiglio per mettere agli atti che la Consigliera Benatti lascia il Consiglio.”.

ESCE IL CONSIGLIERE BENATTI M.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “È aperta la discussione sul Titolo VI, non ci sono interventi; passiamo all’illustrazione del Titolo VII.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “All’Articolo 38 c’è: Le proposte sottoposte al Consiglio vengono illustrate da un membro della Giunta o da un Consigliere Comunale, eventualmente con la collaborazione di uno dei soggetti di cui al successivo Articolo 43; poi passiamo all’Articolo 41 Questione pregiudiziale e sospensiva, c’è una modifica al comma 3: le questioni pregiudiziali e sospensive possono essere sollevate da ogni consigliere prima della trattazione (prima era votazione) del punto all’ordine del giorno che non si vuole trattare o il cui esame e votazione si vuole rinviare; all’Articolo 42, al comma 2: È in facoltà del primo firmatario di ciascun emendamento di richiedere al Presidente di poterlo illustrare per un tempo non superiore a cinque minuti dopo la discussione dell’atto nell’ordine stabilito; al comma 3: Alla discussione del punto all’ordine del giorno segue la discussione degli emendamenti; al comma 4: Dopo la chiusura della discussione relativa agli emendamenti, (è stata aggiunta una virgola) questi

vengono messi in votazione secondo l'ordine di presentazione, prima gli emendamenti soppressivi, poi quelli modificativi ed infine quelli aggiuntivi; al comma 6: Gli emendamenti alle proposte di cui all'ultimo comma del precedente Art. 22, ad esclusione dei regolamenti (ecco l'aggiunta) - fatto salvo il Regolamento del Consiglio Comunale - devono essere presentati a pena di decadenza, almeno cinque giorni prima della seduta consiliare; e poi al comma 9: I provvedimenti per i quali siano stati approvati emendamenti vengono votati nel testo modificato in modo definitivo. Non c'è altro.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Prima di aprire la discussione sul punto volevo tornare un attimo appunto sull'Articolo 42, comma 6, si tratta di un'eccezione dell'eccezione questa che abbiamo introdotto, faccio l'esempio più semplice di tutti, questa sera non sarebbe stato possibile presentare gli emendamenti durante la seduta, ma sarebbe stato necessario presentarli cinque giorni prima, così come avviene per gli atti del precedente Articolo 22, che penso che siano gli atti generali di pianificazione urbanistica ecco, lo Statuto ed i regolamenti e dovranno essere depositati 10 giorni prima. Bene, quindi è aperta la discussione sul Titolo VII. Non ci sono interventi, non ci sono neanche emendamenti, passiamo agli Articoli 55 e 56 del Titolo XI.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Allora, Articolo 55 riguarda le riprese audio e video, l'autorizzazione alle riprese audio e video, comma 1: Fatte salve le riprese e le trasmissioni via web delle adunanze consiliari effettuate direttamente dall'Ente, i soggetti terzi (ad eccezione di quanto specificato nel comma 5) che intendano eseguire videoriprese e trasmissioni televisive e su web delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale dovranno, di volta in volta, richiedere preventiva autorizzazione dal Presidente del Consiglio Comunale; al comma 4: è stato tolto l'avverbio tassativamente, quindi recita il nuovo comma 4: È vietata ogni altra attività privata di registrazione, sotto forma di audio e video eseguita con qualsivoglia strumento idoneo allo scopo nelle medesime adunanze; all'Articolo 56 al comma 1 è stata tolta la parola razziale, quindi, lo leggo: Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come “sensibili” al Decreto Legislativo n.196 del 2003 e successive modifiche e integrazioni, per tutelare e assicurare la riservatezza dei soggetti presenti oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari abbiano ad oggetto dati che attengono allo stato di salute, l'origine etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, l'adesione a sindacati, associazioni a carattere religioso, filosofico o sindacale, la vita e le abitudini sessuali; comma 3, è stata fatta un'aggiunta alla fine: Nel caso in cui non sia stato possibile interrompere tempestivamente la ripresa, alle predette disposizioni verrà data attuazione in sede di montaggio e editing delle riprese su indicazione (l'aggiunta) su indicazione del Presidente del Consiglio Comunale. Non c'è altro in questo titolo.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Apriamo la discussione sul Titolo XI, che direi che è anche l'ultimo, non ci sono interventi, quindi è chiusa la discussione sulle modifiche al regolamento, a questo punto iniziamo a votare dagli emendamenti, dichiarazioni di voto sull'emendamento modificativo dell'Articolo 7, comma 4, sono già praticamente state fatte, però, se qualcuno, non ci sono dichiarazioni di voto, quindi mettiamo in votazione l'emendamento all'Articolo 7, Favorevoli: Lega per Salvini Premier; Contrari: Gruppo PD, Sinistra per Suzzara, Movimento 5 Stelle, Gruppo Misto; Astenuti: Fratelli d'Italia astenuto; l'emendamento non è approvato. Passiamo all'emendamento modificativo dell'Articolo 16, dichiarazioni di voto, non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione l'emendamento, Favorevoli: Lega per Salvini Premier favorevole e anche Fratelli d'Italia (4); Contrari: PD, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi del Gruppo Misto, Consigliera Vezzani e Movimento 5 Stelle; Astenuti: direi nessuno; l'emendamento non è approvato. Passiamo all'ultimo emendamento

modificativo dell'Articolo 20, Favorevoli: unanimità; quindi l'emendamento modificativo dell'Articolo 20 è approvato. A questo punto ci sono dichiarazioni di voto sulle modifiche al regolamento? Non ci sono dichiarazioni di voto. Passiamo quindi a votare il regolamento così come modificato agli articoli: 2-3-6-8-10-13-15-16-17-18-19-20 con emendamento, 21-22-23-28-30-31-38-41-42-55-56, Favorevoli: all'unanimità. Le modifiche al Regolamento sono approvate, quindi abbiamo un nuovo regolamento del quale qualcun altro beneficerà.”.

PUNTO N.4 - INDIRIZZO PROGRAMMATICO IN MATERIA DI GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO, E RELATIVI ALLEGATI, TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA, LA PROVINCIA, MANTOVA AMBIENTE SRL, TEA SPA E SIEM SPA

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Andiamo ad analizzare un progetto che è venuto avanti in questo ultimo anno, un progetto che riguarda TEA, Mantova Ambiente, SIEM e alcune delle aziende che sono socie in TEA, precisamente: SISAM e Progetto Mantova; quindi riguarda tutte queste società in qualche modo, ed è un progetto di fusione di SIEM in TEA. Perché si parla adesso di questo progetto, del quale per la verità si facevano ipotesi di un progetto di questo tipo da molti, molti anni, se ne parla ora perché è diventato urgente risolvere un problema che nasce da una sentenza della Corte di Cassazione che vede la SIEM soccombente, quindi la Cassazione è un terzo grado, non ci sono più grandi di appello, pertanto la SIEM risulta soccombente e condannata a pagare 2 milioni 966.000 euro al Fondo Unico di Giustizia, nel senso che non c'è un danneggiato a cui vanno riconosciuti questi denari, c'è la sentenza della Cassazione, parla di un arricchimento indebito della SIEM e quindi la SIEM viene diciamo condannata in terzo grado a pagare 2 milioni 966.000 euro. La SIEM come vi ho detto molte volte nell'illustrazione dei bilanci di SIEM, il bilancio di SIEM è capiente per questa somma, però, per ottenere questi quattrini da versare al Fondo Unico di Giustizia deve o vendere o fare quell'altra operazione che andremo ad illustrare, mettere a pegno dei gioielli di famiglia, nel senso il possesso azionario di SIEM in Mantova Ambiente. SIEM possiede di Mantova Ambiente il 36%, quindi queste azioni qui possono essere vendute da SIEM con un'asta pubblica, non è che queste azioni qui possono essere vendute, SIEM prende le proprie azioni e come fa un privato le vende a chi gli pare sostanzialmente, essendo SIEM una società partecipata da tutti i Comuni della provincia di Mantova, escluso il comune di Monzambano, è una società partecipata da enti pubblici e non può operare come una società di diritto privato, pertanto queste azioni qui potrebbero essere vendute con un'asta, però, siccome sta a cuore della TEA, sta a cuore della Provincia, sta a cuore dei Comuni che il ciclo dei rifiuti sia completato nell'ambito delle aziende che lavorano in questa materia qui, e nell'ambito dei Comuni che di queste Aziende sono soci, viene avanti questo progetto, il progetto quindi prevede, questo progetto deve essere ancora scritto, le linee guida verranno scritte entro il 30 ottobre 2024 e verranno presentate a tutti i Comuni affinché prendano atto e approvino, se intendono approvare queste linee guida, poi il progetto vero e proprio, lo stilato, il dettaglio, verrà confezionato entro il 30 giugno 2025 per una conclusione finale entro il 31.12.2025, tutto questo sempre sottoposto al giudizio dei Comuni soci, perché come i Comuni sono soci in SIEM, e sono ho detto tutti i Comuni della provincia di Mantova escluso Monzambano, molti Comuni della provincia di Mantova sono soci in TEA, pertanto sia nell'Assemblea di SIEM i soci votano, sia nell'Assemblea di TEA i soci votano e i soci sono sempre molti Comuni della provincia di Mantova in TEA, e la Provincia di Mantova, e quasi tutti i Comuni esclusione fatta per Monzambano, in SIEM compresa la Provincia di Mantova. Detto questo quindi, cosa si va ad analizzare oggi? Si va ad analizzare l'esigenza finanziaria di SIEM di 2 milioni 966.000 euro. Come assolve a

pagare questi quattrini al Fondo Unico di Giustizia SIEM? Prende i propri gioielli di famiglia che sono il 36% di azioni di Mantova Ambiente e li dà in pegno non possessorio, significa che le azioni non cambiano la intestazione, le azioni sono di Mantova Ambiente e sono intestate a SIEM, non cambia l'intestazione nel momento in cui vengono date in pegno a TEA, quindi vengono solo date a garanzia del finanziamento che TEA va a dare a SIEM affinché SIEM con questo finanziamento vada a pagare i 2 milioni 966.000 euro a Fondo Unico di Giustizia. Il pegno non possessorio è regolato da un Regolamento che avete tutti agli atti, e che recita.. allora il pegno disciplina che cosa, disciplina la garanzia che a fronte del finanziamento, quindi è ben descritto il finanziamento, il finanziamento di 3 milioni di euro durata massima fino al 31.12.2025, trattato al tasso di interesse di Euribor, Euribor è un parametro di costo all'ingrosso del denaro a breve termine. Quando diciamo costo all'ingrosso intendiamo il costo fra banche, quindi l'Euribor è il prezzo all'ingrosso con cui ci si presta fra banche il denaro a breve termine, breve termine si intende fino a un massimo di 18 mesi, dai 18 mesi in poi diventa a medio lungo termine, questo per dare i parametri. Quindi Euribor 6 mesi, più uno spread, quindi un differenziale del 2%, che oggi è un differenziale molto molto buono, ed è il differenziale che ottiene TEA quando finanzia se stessa dagli operatori nazionali e internazionali europei. Quindi TEA applica a SIEM le stesse condizioni che vengono applicate a lei per i finanziamenti. Il finanziamento abbiamo detto che ha durata massima fino al 31.12.2025, data entro la quale sarà stato sottoposto il progetto di fusione, sarà stato deliberato se di gradimento dei soci nelle singole assemblee di SIEM e soprattutto di TEA, e quindi i Comuni saranno via via sempre interessati su questo argomento qui ad analizzare progetti, ad analizzare dettagli, ad analizzare cose, oggi analizziamo soprattutto il contratto di pegno non possessorio. Abbiamo detto che il contratto di pegno disciplina il finanziamento nella scadenza, nella durata, nella possibilità di rimborso anticipato rispetto alla scadenza ultima, lo disciplina in ordine al tasso, in ordine a penali; detto ciò, oltre che a disciplinare questo disciplina un'altra cosa il contratto di pegno possessorio, disciplina la capacità di voto a chi compete, cioè l'azionista, l'azionista di Mantova Ambiente e quindi SIEM nella sua qualità di azionista quando ha le azioni a casa propria ha il diritto di voto su tutti gli argomenti che sono in votazione, qualsiasi essi siano di ordinaria amministrazione o di straordinaria amministrazione, intendiamo di ordinaria amministrazione di Mantova Ambiente e di straordinaria amministrazione di Mantova Ambiente, però perché c'è questa divisione qui di ordinaria e straordinaria, perché la ordinaria sono operazioni ordinarie che non fanno terminare la vita sociale, azioni ordinarie sono l'approvazione di bilancio, il cambio del consiglio di amministrazione, il cambio di vertici, sono tutte le operazioni ordinarie e quindi non è mai in gioco l'esistenza della azienda stessa e stiamo sempre parlando di Mantova Ambiente, le invece delibere di assemblee straordinarie sono assemblee che possono portare anche a scelte molto pesanti, per esempio la vendita di parte di attività aziendali, per esempio la cessazione dell'azienda, quindi sono scelte molto più importanti delle scelte ordinarie; allora il contratto di pegno non possessorio disciplina il passaggio del diritto di voto da SIEM a TEA che diventa il creditore pignoratizio del diritto di voto per le questioni ordinarie, mentre rimane in capo a SIEM il diritto di voto per le questioni straordinarie, questa è la più grande definizione dei poteri dove rimangono, in capo a chi, quindi gli straordinari in capo SIEM, gli ordinari passano in capo TEA fino a quando le azioni rimangono peggiate a favore di TEA. E così abbiamo stabilito cosa disciplina il contratto di pegno non possessorio. Detto questo, la operazione, come ho detto serve per, e serve a mantenere che cosa, a mantenere a SIEM la capacità di reddito, perché il reddito di SIEM occupandosi SIEM solo praticamente del fine vita delle discariche, e avendo due discariche attive date in utilizzo a Mantova Ambiente per le quali ricava degli affitti, con gli affitti di Mantova Ambiente per l'utilizzo delle discariche e con i dividendi di Mantova Ambiente SIEM ha la capacità di reddito sufficiente per fare l'attività per la quale è vocata la sua attività futura, che è quella di portare a fine vita le discariche in disuso, che

non vengono più alimentate dai rifiuti, quelle sono già là ferme, ma vanno portate alla.. se non sbaglio, qualcuno che è più esperto, alla carbonizzazione, mi pare che servano più o meno cinquant'anni, più o meno, dal momento in cui si smette l'afflusso di rifiuti e le discariche diventano inerti, quindi non producono più niente, nel frattempo vanno mantenute, mantenute significa messi i teli, raccolto il percolato, consolidati se ci sono crepe nelle barriere di contenimento e via a seguire, queste sono spese che SIEM sostiene tutti gli anni per portare quindi a fine vita le discariche. Il reddito che Siem.. dove trovi il reddito lo abbiamo detto, dall'affitto delle discariche quelle attive, e dai dividendi che ha sulle azioni di Mantova Ambiente. Tutta questa operazione qui è fatta chiaramente con l'ottica di arrivare a fine 2025 ad avere la fusione di SIEM in TEA affinché si completi totalmente su TEA, ammesso che tutti i soci siano d'accordo, perché sono scelte che vanno prese nelle assemblee di TEA e di SIEM come ho già detto, e i soci di queste due società, salvo qualche privato che c'è in Mantova Ambiente, votino favorevolmente a queste scelte. Detto questo, quindi questa sera alla fine siamo a votare che cosa? Siamo alla fine, sì, sì, sì, devo solo leggere tre capoversi e ho finito, siamo a votare che cosa: di esprimere indirizzo programmatico finalizzato alla miglior definizione di una gestione integrata ed efficiente dei rifiuti; di approvare il testo dello schema di accordo con i relativi allegati contratto di pegno ed elementi essenziali del contratto; di esprimere indirizzo al Sindaco, alla Giunta e agli Uffici dove necessario di propria competenza nel rispetto dei termini, quindi per le votazioni nell'Assemblea dello specifico in SIEM al momento. Quindi le tre cose che andremo a votare sono quelle che vi ho detto. Ho finito.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Dichiaro aperta la discussione sul punto e avrei indovinato anche il prossimo intervento.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Concludo così la mia esperienza, insomma siamo arrivati ad approvare la chiusura di SIEM, 15 anni di lavoro, però questi sono i tempi della politica e ognuno ha i propri tempi per maturare nella consapevolezza. Intanto diciamo che è davvero notevole l'impegno del nostro Vice-sindaco, perché tutte le volte che lui fa e presenta un atto è veramente una lezione, una lezione di economia, una lezione di finanza, e quindi davvero è stato l'impegno di questo quinquennio del nostro Vice-sindaco, è stato davvero funzionale ad una nostra crescita delle conoscenze. C'è da dire però una cosa, che il nostro caro Vice-sindaco non ama entrare nel merito della politica, a lui piace raccontare le cose secondo la sua esperienza, non piace invece entrare nel merito delle scelte politiche, perché il Vice-sindaco non si è soffermato sulla faccenda del perché è stata condannata, ha detto vabbè è stata condannata, c'è una sentenza di terzo grado, si sorvola sul perché c'è questa sentenza di terzo grado, e perché tutte le azioni che sono state fatte di contestazione non sono mai state accettate, abbiamo detto che SIEM è stata condannata e la condanna è stata proprio convalidata per il fatto che la stessa Azienda ha fatto un'attività illecita nella diciamo trattazione di questi rifiuti, è una cosa piuttosto grave quella che era successa, Assessore, mi raccomando, e non è vero che non ci siano delle responsabilità, le responsabilità dal punto di vista penale eccome c'erano, ma sono andate in prescrizione, sono rimaste solamente le responsabilità civili, e questo va detto, non è vero che a carico dei responsabili non ci fosse niente, semplicemente sono andate in prescrizione, e tutto questo tempo che noi abbiamo atteso era affinché tutto questo avvenisse. Le cose vanno raccontate, ma vanno raccontate anche nella maniera completa. È chiaro che adesso non possiamo far altro che approvare questo iter, perché sicuramente per togliere le castagne dal fuoco adesso bisognava ricorrere ad uno stratagemma studiato sicuramente da persone competenti, non c'è dubbio, e tutto questo iter non si può far altro che approvarlo. Però, ci sono state delle responsabilità che hanno visto anche nostri amministratori locali coinvolti in questo, e tutto questo perché viene coperto, perché non si ha il coraggio di

dirlo, ma perché rappresenta diciamo la coerenza su un sistema di potere al quale la maggioranza che da sempre governa Suzzara tiene ben attente le proprie azioni per fare in modo che tutto si confermi in una logica di mantenimento del potere in mano alle stesse persone, è questa, il gioco che c'è a Suzzara sostanzialmente è questo. E allora, oggi io probabilmente terminerò qui la mia attività di consigliere comunale perché mi pare che ci sia un altro Consiglio, e tutto questo però mi permette di dire non è un discorso di sinistra o di destra, il discorso è manteniamo nelle mani delle stesse persone sempre la gestione del potere.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Di SIEM abbiamo parlato tantissimo in questi anni, sia in questa consiliatura che anche nella passata. Se vi ricordate, durante i primi anni, durante una delle prime revisioni delle partecipate il Partito Democratico portò in Consiglio comunale un emendamento dove appunto parlando di SIEM si auspicava comunque una risoluzione, quindi un'eventuale fusione con Tea, se vi ricordate, chi c'era, lo avevamo portato perché anche noi pensavamo appunto che la soluzione ideale sia da un lato meramente economico, ma sia da un lato organizzativo sarebbe stato utile ecco un'operazione di questo tipo proprio per riordinare l'assetto territoriale in materia ambientale ecco, vi era un unico ente che può gestire le materie, perché comunque c'è anche una legge che impone che su alcuni argomenti ci sia un solo ente che gestisca per materia, questo sarebbe sicuramente stata la soluzione ideale. È chiaro che adesso sono arrivati i momenti, c'erano sicuramente delle questioni anche politiche Consigliera Melli, rispetto alla scelta di poter proseguire o no con SIEM, sappiamo benissimo che questa scelta, questa votazione che andiamo a votare non è stata particolarmente.. il centrosinistra era d'accordo su questa soluzione ed è sempre stato d'accordo, il centrodestra, invece, ahimè, mi risulta che non sia particolarmente allineato su questo e questa sera sono particolarmente curioso di vedere come voteranno i consiglieri di minoranza su questo tema ecco. Per precisazione rispetto alla questione della Sentenza, intanto le motivazioni della Sentenza della Cassazione non sono ancora state rese pubbliche e pertanto, quindi molto probabilmente non ci sono, anzi no, non molto probabilmente, non ci sono ancora, ci sono quelle dell'appello, molto probabilmente saranno tutto sommato simili a quelle della condanna in appello che è avvenuta a cinque anni fa, però bisogna anche riconoscere che 1) non ci sono stati danni ambientali e questo l'hanno riconosciuto i Giudici dell'appello, è vero, ci sono stati dei profitti illeciti, ma i profitti illeciti non sono in capo agli amministratori, quindi al consiglio d'amministrazione, ma in capo direttamente all'Azienda stessa, Azienda stessa che quindi è chiamata a rispondere rispetto a questi 3 milioni di euro; l'Azienda stessa che è partecipata da praticamente tutti i Comuni della provincia di Mantova, pertanto questo illecito, in realtà di questo profitto illecito ne hanno beneficiato in primis i Comuni che hanno partecipato ed in secondo luogo tutta la cittadinanza, tutta la collettività, ecco quindi in realtà quella di SIEM, che si probabilmente può anche aver avuto dei risvolti politici per carità, ma al di là di questo, al di là di questo, io credo che questa sia un po' una lezione per tutti no, perché quando ci viene chiesto, ma da tutti, sia dai politici stessi ma anche dai cittadini, quando ci viene chiesto di tenere le tariffe basse, tenere le tasse basse, di in qualche maniera quindi di non avere lungimiranza rispetto a certi temi, ci portiamo poi dopo a dover approvare degli atti che vanno a risolvere dei problemi causati dalla politica stessa no, ho fatto un ragionamento molto astratto, ma in realtà quando poi la politica è chiamata a prendere delle decisioni spesso e volentieri prende delle decisioni di corto, mi verrebbe da dire di corto muso, cioè di una poca prospettiva per il futuro, mentre invece essere lungimiranti alla lunga paga, e spesso purtroppo la politica non sempre capisce questo. Quindi questo è il classico caso dove la politica ha agito nel breve per poter magari accontentare anche tutte le Amministrazioni locali per avere meno costi, tariffe più basse, quando invece poi la collettività comunque ha beneficiato nel breve ma sarà chiamata, comunque è stata

chiamata, e verrà chiamata a contribuire e in qualche maniera a risolvere a quello che è stato fatto; è la stessa identica cosa che può cadere per qualsiasi decisione, in qualsiasi azienda, in qualsiasi amministrazione locale che riguardi un'ottica di lungo periodo. Avere un'ottica di lungo periodo porta ad avere dei benefici per la collettività, se invece noi continuiamo a pensare ad accontentare tutti nel breve periodo porta a queste conseguenze ecco. Mi viene in mente anche una cosa che non c'entra nulla con questo consesso ma è lo stesso discorso che può riguardare per esempio anche le pensioni, nel senso che per accontentare molte persone che vanno in pensione presto, che andranno in pensione presto le prossime generazioni pagheranno quello che è stato fatto. Questa è diciamo un po' lo specchio dell'Italia degli ultimi 20/30/40 anni, ecco. Chiedo scusa per essermi dilungato ma insomma credo di essermi spiegato abbastanza bene, non troppo.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Siete stati comunque nei tempi; ci sono altri interventi? Se nessun altro consigliere intende intervenire passiamo alle dichiarazioni di voto, non ci sono nemmeno dichiarazioni di voto, poniamo in votazione l'atto, Favorevoli: Gruppo PD favorevole, Sinistra per Suzzara, Fratelli d'Italia e il Gruppo Misto; Contrari: non ci sono contrari; Astenuti: Lega per Salvini Premier e Movimento 5 Stelle. La delibera è approvata.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sono le 23,07, dichiariamo chiuso il Consiglio Comunale.”.

Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 21.03.2024

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa Silvia Cavaletti

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, **06 MAG. 2024**

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

La presente copia, composta da n. 20 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Dirigente.

Suzzara, **06 MAG. 2024**



Il Dirigente
Dott.ssa Elisabetta Zucchi